

PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI FOLIGNO (AREE DIRITTI DI CITTADINANZA E ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE – DIRITTO ALLO STUDIO E ATTIVITÀ FORMATIVE), L'ASL N° 3 E IL CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ DELLA REGIONE DELL'UMBRIA PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO "TELEFONO DONNA"

Premessa

La violenza e l'abuso nei confronti dei minori e delle donne rappresentano un fenomeno complesso che va indagato e contrastato attraverso l'impegno congiunto e le azioni integrate delle Pubbliche Amministrazioni e della società civile.

Nell'ambito del quadro normativo nazionale e regionale costituito da:

- L. 176/91 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo - New York, 20 novembre 1989);
- L. 66/96: Norme contro la violenza sessuale;
- L. 451/97: Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'osservatorio nazionale per l'infanzia;
- L. 285/97: Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- L. 269/98: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quale nuove forme di riduzione in schiavitù";
- Piano Nazionale di Azioni ed Interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva (24 dicembre 1999);
- L. 154/01: Misure contro la violenza nelle relazioni familiari;
- L.R. 3/97: Riorganizzazione della rete di protezione sociale regionale e riordino delle funzioni socio-assistenziali;
- Piano Sociale Regionale 2000-2002 (Del. Consiglio Regionale dell'Umbria n. 759 del 20 dicembre 1999);
- Indirizzi per l'attuazione della legge 285/97 (Del. Consiglio Regionale dell' Umbria n. 20 del 9/10/00)
- Protocollo di intesa tra Giunta Regionale dell'Umbria e il Centro per le pari opportunità per il potenziamento delle attività del telefono donna e per la realizzazione di politiche regionali di contrasto della violenza alle donne (Del. Giunta Regionale dell'Umbria n. 745 del 26/05/99);

Tenuto conto del ruolo della Regione e degli Enti Locali quali soggetti primari:

della programmazione a livello territoriale;

della titolarità di specifici interventi di tutela e vigilanza posti dalla legge in capo agli Enti Locali e delle specifiche competenze riconducibili ai servizi socio-sanitari e assistenziali;

vista l'attività del C.P.O. in materia di contrasto alla violenza sulle donne attraverso il telefono donna, che si configura come servizio di ascolto e accoglienza per le donne vittime di violenza e di primo intervento specialistico;

IL COMUNE DI FOLIGNO (AREE DIRITTI DI CITTADINANZA E ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE – DIRITTO ALLO STUDIO E ATTIVITÀ FORMATIVE), L'ASL N° 3 E IL CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ DELLA REGIONE DELL'UMBRIA

si impegnano a realizzare:

#### Art. 1 Obiettivi

- Accoglienza delle donne maltrattate;
- Percorsi personalizzati di uscita dalla violenza;
- Creazione di una rete e di un percorso metodologico;
- Promozione di azioni di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento verso la comunità in generale e le istituzioni e gli operatori interessati.

#### Art. 2 Programma operativo

Collaborazione tra l'equipe multidisciplinare per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento, violenza e abuso sessuale verso le donne e l'infanzia e il Telefono donna del C.P.O. quale soggetto tecnico operativo sulla casistica dell'abuso alle donne e ai minori.

Promozione di azioni formative a sostegno dell'operatività di operatori dei servizi impegnati nella realizzazione dei percorsi integrati di prevenzione e contrasto alla violenza e al maltrattamento.

Definizione mediante appositi protocolli operativi delle modalità di interazione tra i diversi servizi che collaborano al contrasto all'abuso e violenza su donne e minori.

Attivazione di una struttura protetta per realizzare allontanamenti dall'abituale domicilio di donne vittime di violenza e loro figli minori che si trovano a vivere situazioni particolarmente a rischio.

#### Art. 3 Azioni e risorse messe in atto da ciascun soggetto

Il Comune di Foligno (Area Diritti di Cittadinanza) si impegna a designare:

- Gli operatori/operatrici di competenza per svolgere attività di accoglienza, per garantire una dimensione di ascolto, fare l'analisi dei bisogni, definire le strategie di accompagnamento e uscita dalla violenza. Inoltre attiva le consulenze legali e/o psicologiche e, se necessario, i raccordi con i servizi operanti sul territorio (sociali, sanitari, forze dell'ordine, l'equipe operativa integrata sull'abuso e il maltrattamento operante nel territorio).
- A individuare la sede per le consulenze specialistiche nei locali in via del Reclusorio – Foligno – e garantire una disponibilità di tre pomeriggi a settimana (Lun/Mer/Ven).
- gli operatori/ci di competenza per la costituzione dell'equipe operativa integrata sull'abuso e il maltrattamento; le operatrici (psichiatre e psicologhe) per lo svolgimento dell'attività di consulenza psicologica e dei percorsi di uscita dalla violenza presso il Telefono donna di Terni e la struttura protetta per donne vittime di violenza e loro figli minori;

Il Comune di Foligno (Area organizzazione risorse umane e diritto allo studio) si impegna a designare:

- Gli operatori/operatrici di competenza per svolgere attività di promozione del servizio e creazione di uno sportello informativo per donne.

Il Comune di Foligno si impegna altresì ad individuare gli spazi per l'attivazione di una struttura protetta per realizzare allontanamenti dall'abituale domicilio di donne vittime di violenza e loro figli minori che si trovano a vivere situazioni particolarmente a rischio. Le regole di funzionamento, di accesso, di gestione di tale struttura saranno disciplinate da apposito regolamento da concordare tra gli Enti firmatari del presente accordo.

L'ASL n° 3 si impegna a designare:

- Le operatrici (psicologhe) per lo svolgimento dell'attività di consulenza psicologica e dei percorsi di uscita dalla violenza presso il Telefono Donna.

Il Centro pari opportunità si impegna a:

- realizzare un'attività di ascolto e accoglienza delle donne vittime di maltrattamenti e violenze;
- realizzare un'attività di accompagnamento e uscita dalla violenza per le donne vittime di maltrattamenti;
- fornire consulenza legale e psicologica alle donne vittime di violenza e maltrattamenti;
- realizzare attività formative, di studio e aggiornamento rivolte alle operatrici/operatori impegnati nella prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza su donne e minori.

Foligno, 10 ottobre 2003